

Via i nastri subito dopo il lockdown

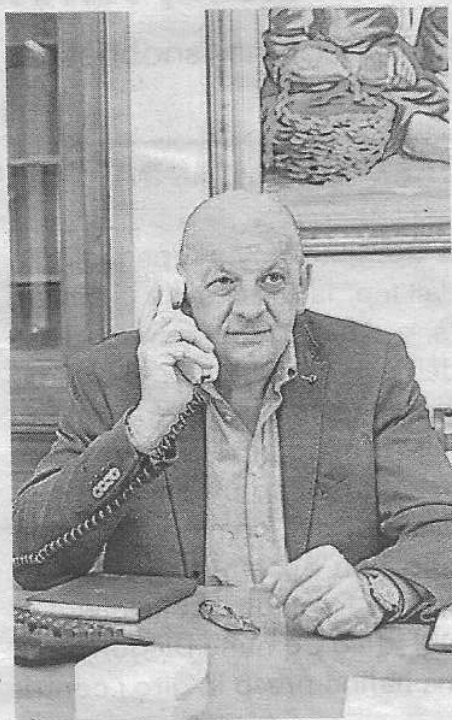
Apertura ufficiale per diciotto aree gioco Ma in realtà i sigilli erano già stati rimossi

E mentre le nonne lamentano la pericolosità delle strutture il sindaco Ezio Casati plaude al ripristino della normalità

PADERNO DUGNANO

Diciotto aree gioco avrebbero dovuto essere riutilizzabili da ieri, dopo la sanificazione effettuata dal Comune che avverrà d'ora in poi ogni mattina almeno fino al 6 di agosto. Anche se interdette ufficialmente però in molte di queste aree subito dopo il lockdown i bambini hanno già ripreso a giocare, rimuovendo i nastri che le sigillavano. Al Parco Toti, al parchetto della piazza Falcone Borsellino, in via Rossini e in via Battisti i genitori non hanno addirittura notato la riapertura, avendo già iniziato a frequentare i parchi da subito. Intanto alcune nonne in via Battisti colgono l'occasione per porre l'attenzione sulla vetustà e pericolosità di alcuni giochi.

«**Il girello** si inclina e di fatto non è più utilizzabile - spiega una residente, al parco con la nipotina - Un paio di anni fa sono



state rimosse due altalene mai più posizionate e l'area è anche particolarmente sporca, bisognerebbe pulirla più spesso e magari anche disinfestarla dai parassiti».

Il sindaco Ezio Casati (nella foto) però parla di un altro passo verso il ripristino della normalità: «Sono davvero felice che i più piccoli possano tornare a giocare con più libertà nei nostri parchi e spazi pubblici. Abbiamo scelto le 18 strutture maggiormente frequentate per garantire il diritto alla socialità dei bimbi e allo stesso tempo un'adeguata programmazione di pulizia».

Daniela Salerno

© RIPRODUZIONE RISERVATA